



BOLLETTINO

del Rotary Club di Rovigo

Anno di fondazione 1949 (Distretto 2060 - Club n. 12304)



CONSIGLIO DIRETTIVO:

Antonio Silvestri
Presidente
Pietro Zonzin
Vice Presidente e
Presidente Incoming
Alberto Mampreso
Past Presidente



Arrigo Bergamasco
Alessandro Massarente
Paolo Sartori
Consiglieri
Franco Turrini
Tesoriere
Enrico Biancardi
Segretario
Mirandino Rizzi
Prefetto

Antonio Silvestri *Presidente* • **Enrico Biancardi** *Segretario*



SALUTO ALLE BANDIERE

Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che, con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.

SOMMARIO

Triste Giappone	pag. 1
Mostra a Palazzo Roverella	pag. 2
Conosciamo i nostri soci: Alessandro Zen	pag. 4
Conosciamo i nostri soci: Matteo Suriani	pag. 6
Assemblea Distrettuale	pag. 8
Le informazioni del Segretario	pag. 9
Agenda e Calendario	pag. 10
Lettera del Governatore	pag. 10

TRISTE GIAPPONE

Lo spirito internazionale del Rotary che ha nel Giappone una estesa presenza di molti club, non può ignorare la tragedia che investe quel paese.

Una grande catastrofe si è abbattuta sul nostro pianeta ed ha duramente colpito il Giappone e la sua gente. Il moto di solidarietà che scaturisce dalle nostre emozioni ci porta vicini al lutto ed alla sofferenza di un popolo, geograficamente lontano e che è tra i primi protagonisti del grande sviluppo tec-



nologico della nostra era. È il popolo di quelli che incontriamo ovunque nelle strade delle nostre città ove vengono in visita per conoscere il nostro paese: numerosi, silenziosi, ordinati; sono quelli che non ci paiono più provenienti da regioni remote e che ormai vedendoli sempre, li consideriamo dei nuovi amici. Il cataclisma che ha devastato il loro paese con un forte terremoto e successivo maremoto, ha causato decine di migliaia di vittime nella regione di Sedai. (La perturbazione sismica è stata recepita anche nella nostra città dal gravimetro del Gruppo Astrofili di Rovigo ove è pervenuta dopo due ore e 16 minuti).

L'evento ci porta ad alcune riflessioni sulle vicende con cui l'umanità del nostro tempo vive le sue crisi. I morti e le distruzioni che provoca uno sisma, sono fatalmente nell'ordine perverso delle forze della natura

che non si possono impedire e che ci mettono nella condizione di conoscere tutta la nostra vulnerabilità e impotenza. Ma quando, come in questo caso, l'enorme scuotimento della crosta terrestre sottomarina, che ha spostato persino l'asse terrestre, produce gravi avarie ad una centrale nucleare come quella che si trova nell'isola di Fukushima, generando il

pericolo di una vera ecatombe per la fuga di radiazioni mortali, allora si innesca in noi il dubbio che l'umanità tutta stia sbagliando strada per risolvere il grande problema della disponibilità di energia. Forse non è la strada giusta quella che vogliamo fare per salire sempre più in alto nel superare i limiti della nostra natura. Spingerci più su con le ali della scienza e della tecnica, rischiamo, come nel mito di Icaro, di precipitare in una caduta mortale. Il tentativo di riprodurre con lo strumento nucleare le limitate risorse energetiche disponibili in natura, ha portato l'umanità del nostro tempo ad utilizzare la scissione atomica, credendo di poter imbrigliare i suoi pericolosi processi con ardite protezioni. E invece un enorme sommovimento tellurico ha vanificato ogni nostra certezza di domina-



La Centrale Nucleare di Fukushima danneggiata l'11 marzo 2011 dal terremoto.

continua a pag. 2

re le oscure forze che stanno nelle tumultuose profondità del nostro pianeta. I vapori letali che emanano dalla centrale di Fukushima preparano lo sterminio di tante vite umane e con esse anche la distruzione della nostra speranza di esserci procurati il potere di creare nuove fonti di energia. La domanda che accompagna il dolore per quanto accade può essere quella di chiederci se non si abbia a rinunciare al volerci appropriare della forza del sole. Tornare quindi alla sorte di un Prometeo incatenato? Forse, il soffio divino che ispira l'intelligenza dell'uomo, sarà ancora l'elemento che gli darà il coraggio e il sapere necessari per cercare e trovare nuove vie alternative a quelle del potere nucleare.

(Giuseppe Andriotto)

Messaggio "di dolore, coraggio e speranza" dal Giappone

«Cari Amici Rotariani, lasciatemi condividere con voi, lettori di Good News Agency, questa email che ho appena ricevuto dal DG Hiroji Ohashi, D2530, Giappone. È un messaggio di dolore, di coraggio e di speranza che getta una forte luce su questo evento catastrofico, per il quale tutti noi preghiamo affinché cessi presto.» Sergio Tripi

Sent: Tuesday, March 22, 2011 2:23 AM

«Cari Amici Rotariani nel mondo, grazie molte per il vostro stimolo. Malgrado abbiamo avuto l'evento più tragico che abbiamo mai vissuto, facciamo del nostro meglio per tutto ciò che possiamo fare. Questa crisi ci porta un grande dolore. Non abbiamo parole per descrivere il terremoto e lo tsunami. Molte persone colpite da questo disastro sono morte o hanno perduto la loro casa. È stato un disastro terribile. Siamo tutti profondamente addolorati. Poiché viviamo in Giappone, ci eravamo preparati per il terremoto e lo tsunami. Ma è stato più forte di quanto ci aspettassimo. È stato di gran lunga più forte per contrastare lo tsunami. È stato orribile. Dopo l'evento, sulla spiaggia e le aree adiacenti è come l'inferno.

Noi (D2530) siamo atterriti da quello che è il gran problema delle centrali ad energia nucleare. Un Rotariano, uno degli Assistenti del Governatore 2010-11 nel nostro Distretto, sta operando in prima linea per tranquillizzarci e riportare l'energia nucleare al livello normale. Abbiamo tutti fiducia in lui e gli rendiamo omaggio. Egli ha detto: «DEBBO FARLO. SONO ROTARIANO!»

Questa crisi ci sta insegnando nuovamente cose importanti. Sono l'acqua, l'elettricità, la benzina... e ad aiutarci l'un l'altro, l'AMORE, la forza degli esseri umani. Preghiamo affinché questa difficile situazione ritorni ad essere sicura.

Grazie. Grazie molte per l'amicizia rotariana. Legami di amicizia rotariana. Con amore ai Rotariani».

D2530 Governor, Hiroji Ohas

LA VISITA ALLA MOSTRA "OTTOCENTO ELEGANTE" DI PALAZZO ROVERELLA.

RIUNIONE CONVIVIALE
ALL'HOTEL «VILLA
MARGHERITA»

SABATO 5 FEBBRAIO 2011



Palazzo Roverella
(Foto Donzelli)

(g.a.) La visita alla mostra «Ottocento Elegante» è stata, come sempre, anche una occasione di incontro fra soci ed ospiti di rapporto diverso di quello delle riunioni correnti. Lo scambio di saluti, il dialogo più confidenziale, la vicinanza più stretta, rendono quel giusto clima d'amicizia che lega i soci del nostro club.

È ormai provato che lo stare insieme fuori della sede consueta, accresce l'intesa e l'affiatamento con cui si diventa sempre più rotariani. L'importante rassegna di opere pittoriche risalenti all'ultimo trentennio di un Ottocento, definito a nostro parere con qualche forzatura, elegante, si collega al pittore spagnolo/veneziano Mariano Fortuny, antiquario e mercante d'arte, ed al figlio Mariano y Mandrazo, di cui sono esposti a Fratta Polesine quegli oggetti d'arte e di decorazione che il multiforme artista creava. Le due esposizioni formano un unico avvenimento che riesce a richiamare a Rovigo un buon numero di visitatori.

Pittori come Boldini, Mancini, De Nittis, Induno, per accennare ai più noti, sono messi insieme ad altri autori coevi in una varietà di contenuti e di stili che se da un lato fornisce una appassionante lezione culturale, dall'altro offre testimonianze di una vita sociale ristretta ad un mondo salottiero e borghese, in cui si celebrava il successo economico di una classe imprenditoriale che cominciava a creare ricchezza. Ma come non rispondere alla sollecitazione dei confronti suscitando la memoria storica di quelle plaghe di miseria esistenti in quei tempi *ineleganti*, e che possono immaginarsi dietro il grazioso ventaglio della figura nella locandina.

Lo stesso apparato introduttivo della mostra annota questo aspetto: la retrospettiva riprende il filone della pittura in Italia a cavallo tra gli ultimi due secoli, senza dimenticare gli anni bui che pur hanno caratterizzato l'Ottocento ma decidendo di puntare sulla vi-



E. Tofano Donna con il ventaglio
(Logo mostra)



Rotariani in visita alla Mostra

vacità e l'euforia di un'epoca ricca di eventi. Tre decenni di grandi speranze, di euforia, di fiducia, avviato e per certi versi attivato, dall'unificazione del Regno d'Italia. Certo fu un periodo di luci e ombre e questa mostra sceglie, non per intento celebrativo e tanto meno per scelta di occultare altre realtà, di mettere in evidenza le prime più che le seconde.

Assistita dalla guida D.ssa Valeria Tomasi (assente la direttrice della Mostra Alessia Vedova), la pattuglia dei visitatori rotariani ha potuto ammirare tutte le maggiori opere esposte nelle nove sezioni della mostra riconfermando l'orgogliosa soddisfazione che anche a Rovigo, grazie al contributo della Fondazione Cariparo che sostiene l'intero onere della mostra, sono possibili manifestazioni di grande rilievo culturale per la conoscenza della storia dell'arte italiana.

Nella sala ristorante dell'Hotel Villa Margherita si è svolta la riunione conviviale durante la quale il Presidente Antonio Silvestri ha commentato la serata ai numerosi partecipanti con il seguente intervento:



Il tavolo della Presidenza all'Hotel Villa Margherita

«Cari soci, gentili ospiti dopo la visita alla mostra allestita a Palazzo Roverella, di cui ci illustrerà alcuni aspetti la nostra ospite d'onore la Dssa Valeria Tomasi, desidero proporvi una breve riflessione su quello che i grandi eventi d'arte sono diventati per la nostra città.

Oltre venticinque anni fa ci si pose il problema del recupero di quella che doveva essere la dimora più prestigiosa che si affacciava sulla Piazza Grande di Rovigo.

Un palazzo splendido rimasto incompiuto per la morte prematura del suo committente.

L'iter per il restauro fu estremamente lungo e travagliato anche per la mancanza di idee precise sulla funzione da assegnargli. Il fiorire di mostre di largo respiro, un po' in tutta Italia e il successo di pubblico che incontravano guidò gli amministratori del tempo sulla stessa strada, anche se le incognite erano molte. Il sostegno convinto della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo determinò il primo successo di "Rovigo città d'arte". A quella prima mostra dedicata alla «Pittura dal '400 al '700, tra Ferrara e Venezia» seguirono la grande personale dedicata a Mario Cavaglieri, una vera scoperta a livello nazionale e, poi, le due esposizioni uniche nel loro genere: La Belle Époque e L'art Déco che affermarono in modo definitivo la stagione espositiva rodigina e fecero conoscere Rovigo agli amanti dell'arte in Italia e anche all'estero. Quello che ancora mancava era l'adesione convinta dei rodigini alla nuova immagine che di



G. Induno *Il baciamento*

questa città si doveva dare, migliorando l'accoglienza dei visitatori, offrendo punti di ristoro adeguati, affrettando il rinnovo della città stessa con le opere urbanistiche approvate o in fase di realizzazione. L'ultima mostra, quella su Mattia Bortoloni e il settecento veneto giunse nel momento cruciale del riordino urbanistico cittadino ma ebbe ugualmente un buon successo e affermò Fratta come secondo polo di visitazione.



G. Favretto *L'idillio*

Data la visita di oggi al Roverella è più importante focalizzare la mostra di villa Badoera di Fratta Polesine, che ci verrà illustrata questa sera dalla Dott.ssa Valeria Tomasi.»



Valeria Tomasi (Padova, 1975) si laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali presso l'Università di Architettura di Venezia nel 2001 con una tesi sul Duomo di Rovigo e consegue il Dottorato di Ricerca in Storia dell'Architettura e della Città

nel 2007, sotto la direzione del Prof. Howard Burns, con una tesi dal titolo "I loggiati su Piazza SS. Annunziata a Firenze: tre cantieri rinascimentali a confronto". Ha collaborato a diversi progetti di ricerca tra i quali il Restauro conservativo del Castello di Rovigo, sotto la direzione del Prof. Mario Piana, e a varie pubblicazioni di Storia dell'Arte e dell'Architettura in ambito veneto e tosco-emiliano. Dopo alcune esperienze di studio e ricerca all'estero, condotte presso il Warburg Institute di Londra e la Duke University nel North Carolina (USA), ha prestato servizio come assistente della Prof.ssa Silvia Moretti presso Istituto Universitario di Venezia e collabora con la

continua a pag. 4

Dott.ssa Alessia Vedova dal 2008 presso la Pinacoteca di Palazzo Roverella.

"La mostra propone anche una sezione distaccata nella vicina Fratta Polesine, ove nella palladiana Villa Badoer è esposto il figlio di Fortuny, Marià Fortuny i de Madrazo, meglio conosciuto come Mariano Fortuny. Le diversità dal padre si possono già percepire dal luogo di nascita: Mariano nasce a Granada nel 1871 (tre anni prima della morte del padre), si sposta a Parigi, e nel 1889 si trasferisce a Venezia (in cui tutt'oggi possiamo visitare la sua casa museo e rammarica che ai più sia un luogo misconosciuto, che passa in sordina a causa dell'ombra in cui lo avvolgono i grandi monumenti del capoluogo veneto); cinque anni più tardi inizia ad esporre nelle principali capitali europee: Londra, Parigi, Monaco, Milano, Barcellona. Il suo interesse preminente è rivolto alle arti applicate in cui emerge quel gusto rivolto a quello stile floreale tanto apprezzato a quel tempo, è impegnato inoltre nella realizzazione di scenografie teatrali; ma probabilmente più ci rapiscono le sue creazioni, partorite grazie anche all'aiuto e ispirazione della moglie Enriette, nel campo della moda in cui emerge quel gusto per esotismi di sapore orientale riecheggianti in tuniche di materiali leggerissimi e impalpabili ritmati da pieghe sottilissime, le plissettature: stiamo ovviamente parlando degli "abiti delphos". Egli si ispirò al mondo greco e ai disegni orientali, agli arazzi medievali e ai dipinti del rinascimento veneziano. Da queste eterogenee fonti trasse motivi originali per le sue stoffe, i



Abito da sera e lampada saracena, creazioni di Mariano Fortuny figlio



suoi costumi teatrali ed i suoi abiti alla moda. Fantasia e maestria si coniugano anche in quelli che oggi definiremmo come "complementi d'arredo", vetri, mobili, lampadari.»



Partecipanti, soci, famigliari e ospiti: Giuseppe Andriotto con Ivana, Biancardi con Donatella, Bortolini con Ilaria Brugnolo, Cappellini, Fiorenza Cazzuffi con Marcello, Costanzo con Maria Teresa, Ghibellini con Sandra, Emanuela Mabea, Mampreso con Alberta, Massarente con Donatella, Enrico Mazza con Lidia, Carlo Barletta e la moglie Elisa, Francesco Noce con Fiorenza, Maurizio Noce con Daniela, Pelizza con Anna Paola, Pivrotto con Vilma, la figlia Francesca ed il genero Lorenzo Maggi, Vincenzo Rebba con Laura, Pietro Castellani e la moglie Alessandra, Rizzi con Ivana, Sartori con Lorenza, Sforza, Silvestri con Paola, Suriani con Silvia e quattro ospiti, Tovo con Roberta, Maurizio Chiarato e la moglie Laura. **Ospiti del Club:** Andrea Muzzi (RC Badia) con la moglie Cristina, la relatrice Valeria Tomasi.

• CONOSCIAMO I NOSTRI SOCI •

ALESSANDRO ZEN E L'IRSAP RADIATORI E CLIMA DALLA BOTTEGA ARTIGIANALE AL COMPLESSO INDUSTRIALE PLURINAZIONALE

(G.A.) Conoscersi per nome è forse il massimo fra soci rotary. E poichè si tratta di una associazione di professionisti, sapere qualcosa dell'attività che ciascuno svolge, realizza maggiormente la vicinanza amichevole fra di essi. Ma il conoscersi meglio è anche un vantaggio



ALESSANDRO ZEN

culturale che si può trarre dalla storia professionale del socio che ne parla e la illustra. Con tale finalità il Presidente Antonio Silvestri ha programmato alcune conviviali dedicate a conoscere l'attività dei soci, ripetendo quanto di analogo è stato fatto in passato, ma con un riguardo



specifico alle attività economiche del Polesine. E per primo, ha offerto la scena ad Alessandro Zen quale esponente di una delle industrie locali di maggior sviluppo e affermazione, tuttora di proprietà e di gestione dell'originario gruppo famigliare. L'Irsap - Industria Radiatori Stampaggio Affini Polesana - inizia la sua produzione industriale utilizzando le esperienze del laboratorio artigianale della famiglia Zen.

L'azienda e il suo Amministratore Delegato vengono così presentati dal Presidente Silvestri:

«Cari soci, gentili signore e graditi ospiti, dopo aver valorizzato le eccellenze gastronomiche, le risorse umane e la vocazione artisti-

ca del nostro Polesine, ora passiamo a mettere in evidenza alcuni dei suoi aspetti economici e imprenditoriali affermatosi in campo internazionale.

L'officina del nonno...



*Il nostro primo ospite è **Alessandro Zen**, amministratore delegato e presidente del consiglio di amministrazione del capogruppo Irsap.*

***Irsap** è azienda fondata nel 1963 e oggi azienda principale di un gruppo leader nella produzione di sistemi di climatizzazione, ciller,*

continua a pag. 5

da pag. 4: conosciamo i nostri soci: Alessandro Zen

macchine frigorifere ad uso civile e industriale, nonché di sistemi di climatizzazione e irraggiamento.

Irsap è una industria di ingegneria meccanica con sede principale a Rovigo; è una società per azioni che conta 1200 dipendenti.

Un notevole passo avanti nella storia di Irsap fu segnato dall'unione di Irsap e Rhoss, nel 2000.



Silvestri e Zen

Fusione di due aziende motivata dalla fondazione di un gruppo che oggi si colloca fra le maggiori compagnie nel settore dei radiatori e delle macchine per la refrigerazione. In precedenza, ciascuna delle due realtà aveva camminato a lungo per proprio conto e Irsap, per circa 40 anni, si era dedicata alla produzione di radiatori in acciaio tubolare pressato.

Nel corso dei decenni, tuttavia, la società aveva individuato un modo nuovo e originale per proporre i suoi radiatori sul mercato.

Di questo e del resto della storia ci parlerà ora il nostro socio Alessandro Zen di cui vado a leggere un breve curriculum: luogo e data nascita: Rovigo, 12 febbraio 1959, residente a Rovigo. Titolo di studio: diploma di Perito Industriale Elettrotecnico. Sposato con Anna Paola, ha due figlie: Giulia e Giorgia. Entra nell'azienda familiare nel 1980 occupandosi dell'area tecnica e produttiva, inizialmente nel settore energie alternative (solare). Dal 1991 è socio di Irsap. Dal 2001 è presidente del CDA di Rhoss. Dal 2005 è presidente del CDA di Irrom. È stato vice-presidente del comitato regionale del Veneto dei giovani imprenditori di Confindustria dal 1988 al 1993 e dal 2003 è membro di giunta dell'Associazione Industriali Rovigo. Dal 2006 al 2010 è stato presidente della sezione metalmeccanici di Unindustria Rovigo. Dal 2008 è presidente ed AD del CDA della capogruppo Irsap».



E Alessandro Zen, nella conviviale di martedì 8 Febbraio 2011, ha illustrato con brevi ed efficaci diapositive la storia ed i progressi dell'azienda che viene sintetizzata qui di seguito con le notizie fornite dall'azienda stessa.

IRSAP nasce nel 1963 ad Arquà Polesine, in provincia di Rovigo. Inizia la sua attività con la produzione di radiatori in acciaio stampato. Tre anni dopo è il momento di TESI un radiatore tubolare ancora sconosciuto per il mercato italiano. Nel 1978 nasce IRSOL, per la produzione di impianti solari. Nel 1981 viene lanciato sul mercato NOVO, il primo e innovativo radiatore da bagno scalda salviette prodotto in Italia. IRSAP introduce nel mercato un modo innovativo di concepire il radiatore, inteso non solo come elemento riscaldante, ma anche come componente d'arredo, arricchendo di forme, colori e funzioni, sintetizzando il nuovo significato nel marchio registrato "I TERMOARREDATORI". Nel 1996 IRSAP entra nel settore della climatizzazione proponendo una serie completa di prodotti per il condizionamento: nascono "I CLIMARREDATORI". Nel 2000 acquisisce RHOSS, azienda storica, per consolidare la sua presenza nel mercato della climatizzazione. Viene inaugurata la nuova filiale com-

merciale spagnola a Barcellona. Nel 2001 IRSAP amplia la gamma dei radiatori da bagno. Viene inaugurata la nuova filiale commerciale francese a Vourles (Lyon). Nel 2004 viene lanciata la nuova gamma di radiatori elettrici. Viene avviato lo stabilimento IRROM a Cluj Napoca (Romania). Nel 2005 viene acquisito uno stabilimento per la produzione di radiatori in Cina a Pechino. Nel 2006 viene presentata la gamma di radiatori di design. Il sistema di qualità aziendale IRSAP è certificato UNI EN ISO 9001:2000 (vision 2000), la resa termica di tutti i radiatori è controllata e certificata secondo le norme EN 442 e le norme NF francesi. Tutti i prodotti sono marchiati CE. L'area produttiva polesana si sviluppa su una superficie di 100.000 mq di cui 50.000 sono coperti e vi sono occupate circa 457 persone.

Il gruppo ha investito nell'innovazione "applicata su due piani, da una parte al design e all'estetica dei prodotti, in particolare lo storico radiatore tubolare d'acciaio multicolonna Tesi, per il quale è stata rinnovata una parte del processo produttivo. Dall'altra parte è stato cambiato l'approccio alla cultura aziendale, applicando la metodologia Lean". La filosofia "Lean transformation", applicata dal 2007, si basa su alcuni fondamentali principi, ovvero:



Lo stabilimento IRSAP in Cina

ricerca ed eliminazione degli sprechi aziendali con il forte coinvolgimento delle risorse umane, abbattimento delle gerarchie aziendali, risoluzione immediata dei problemi, maggiore autonomia ai dipendenti con cui vengono condivise le problematiche, grazie ai gruppi di lavoro che partecipano alla scuola di formazione avviata in azienda. Oltre alla sede storica Irsap spa ad Arquà, nata nel 1967, il gruppo ha una sede e uno stabilimento produttivo a Codroipo (Ud), Rhoss, che produce sistemi di climatizzazione; ha uno stabilimento produttivo di radiatori in Romania, Irrom, idem a Pechino, il Golden tiger radiators, il quale produce e commercia i prodotti solo in Cina. Inoltre ha una filiale commerciale in Spagna, a Barcellona, una francese a Lione e una tedesca a Balingen. In totale il gruppo ha oltre 1.200 dipendenti di cui circa 500 residenti all'estero.

La strategia Lean applicata nelle sedi di Rovigo, Codroipo e nello stabilimento in Romania ha dato buoni risultati: infatti nel 2009 il fatturato del gruppo è stato di 135 milioni di euro e la previsione di chiusura del 2010 segna un +10%. In questo trend in crescita si inserisce anche lo stabilimento di Arquà, con i suoi 435 dipendenti: nel 2009 ha fatturato 81 milioni di euro e 86 milioni sono la previsione di chiusura per il 2010.



Soci presenti: G. Andriotto, Bergamo, Biancardi, Brugnolo, Cappellini, Casarotti con il figlio Riccardo, Fiorenza Cazzuffi con Marcello, Galiazzo, Ghibellini, Girardello, Mampreso, Massarente, Mercusa, Francesco Noce, Maurizio Noce con Daniela, Padoan, Pivari, Pivrotto, Silvestri con Paola e Massimo Camellin, Suriani, Zen con Anna Paola, le figlie Giorgia e Giulia, la sorella Lorenza e la madre Jolanda, Roberto Culati con la moglie Emma ed Armando Pugina con la moglie Sara, Zonzin con Roberta, Zuolo. **Ospiti del Club:** Massimo Camellin, Stefano Coltro e moglie Simona (del Rotaract)



Import Export di prodotti ortofrutticoli con **MATTEO SURIANI**

(G.A.) Quando Fidel Castro e i suoi barbudos presero il potere a Cuba ed era ministro della Riforma dell'agricoltura Ernesto Che Guevara, Nino Suriani (zio di Matteo e socio fondatore del nostro Rotary Club) stipulava contratti di fornitura di aglio all'isola caraibica che era forte consumatrice del prodotto. La famiglia Suriani denomina la ditta da circa 70 anni. *La sua attività commerciale, consisteva inizialmente nella raccolta, lavorazione ed esportazione dell'aglio e delle cipolle delle regioni limitrofe e comunque di prodotto soltanto italiano.*

Nel corso del tempo, alla tradizionale attività di lavorazione del prodotto italiano si è affiancata, in misura sempre più consistente, un'attività Import Export di prodotto d'importazione di **AGLIO** da Cina, Egitto, Argentina, Messico, Spagna, Ungheria, Francia, di **CIPOLLE** da Austria, Cile, Spagna, Germania, Olanda, Argentina, Australia e di scalogno da Francia, Olanda, Turchia nonché un'attività di **ESPORTAZIONE DI CAROTE ITALIANE** delle zone di Chioggia e Rosolina limitatamente ai mesi di maggio, giugno e luglio.

Ma il prodotto più commercializzato e che può considerarsi il marchio della ditta è stato sempre l'aglio, particolarmente l'aglio polesano che negli anni del primo dopoguerra divenne una vera fonte di ricchezza per una agricoltura che oltre al grano ed alla barbabietola non conosceva alcun'altra coltivazione pregiata. A parlarne nella conviviale di martedì 22 Febbraio 2011 è stato il nostro socio Matteo Suriani, erede e continuatore della ditta che porta il nome di

• CONOSCIAMO I NOSTRI SOCI •

MATTEO SURIANI

Riunione conviviale di martedì 22 Febbraio 2011 Hotel Cristallo, Rovigo



quell'Enrico Suriani, fondatore e iniziatore dell'attività di questa gloriosa e operosa famiglia di imprenditori e che nel paese di Grignano da cui proveniva è stato ricordato con la intitolazione di una strada al suo nome.

Il Presidente in carica Antonio Silvestri ha presentato il relatore e ne ha illustrato il curriculum personale con le comunicazioni qui riportate:

"Cari soci, gentili signore e gra-

dotti da paesi di tutto il mondo(..). Lasciamo la parola a Matteo Suriani, socio proprietario della società.»

Con l'aiuto di una serie di diapositive Matteo Suriani ha illustrato la sua attività esponendo i seguenti dati:

ATTIVITÀ DELL'AZIENDA:

fatturato anno 2010: € 9.178.000
quantità prodotti venduti nell'anno 2010:

aglio kg. 2.280.000
cipolle kg. 1.007.920
carote kg. 1.460.486
scalogno kg. 450.225
zucche kg. 87.420

Svolge: produzione e commercializzazione di aglio italiano del Polesine sia certificato (Aglio DOP Polesano) sia convenzionale e carote della zona di Chioggia-Rosolina certificate GlobalGa, commercializzate soltanto nei mesi di maggio-giugno. Importazione di aglio, cipolle, scalogno dai seguenti paesi: Argentina, Messico, Spagna, Francia e Australia.

Conservazione dei prodotti acquistati in moderni impianti di frigoconservazione parzialmente alimentati ad energia solare attraverso un impianto fotovoltaico posizionato sul tetto degli stessi frigoriferi (potenza dell'impianto fotovoltaico 113 KW). Costante monitoraggio delle produzioni e dei prezzi mondiali al fine di stabilire i periodi e le quantità di prodotto da importare.

Confezionamento dei prodotti attraverso pesatrici e clipsatrici automatiche in grado di confezionare circa 500 kg di prodotto all'ora nelle tipologie più disparate a seconda delle richieste di ciascun cliente. Vendita dei prodotti confezionati per l'80% alla grande distribuzione organizzata italiana e estera, e per il 20% ad altri grossisti.



Il tavolo della Presidenza

*diti ospiti, questa sera ospitiamo un'altra realtà produttiva che costituisce uno dei punti di forza per la conoscenza e la diffusione dei prodotti del nostro territorio, completata, negli ultimi decenni, dall'importazione e diffusione di prodotti di qualità provenienti da tutto il mondo. Parliamo dell'azienda **Enrico Suriani Import - Export**, impresa a carattere familiare iniziata oltre 70 anni fa e principalmente impegnata nella raccolta, lavorazione ed esportazione e confezionamento di aglio e cipolle con l'utilizzo di moderne macchine per commercializzazione e conservazione. Nel corso degli anni la tradizionale attività di lavorazione ed esportazione di prodotti italiani ha subito una evoluzione con l'importazione di pro-*

continua a pag. 7

L'AGLIO POLESANO

In provincia di Rovigo, la coltivazione dell'aglio è iniziata nella seconda metà dell'ottocento e raggiunse la sua massima espansione dopo la seconda guerra mondiale con l'affermarsi del prodotto a livello mondiale, grazie ad un notevole flusso di export.

L'aglio polesano veniva in particolare esportato a Cuba e negli Stati Uniti, dove grazie ad una politica doganale al tempo poco protezionistica (il presidente Truman si oppose nel 1952 ad una forte richiesta della Commissione tariffe doganali che chiedeva di aumentare i dazi doganali sull'aglio importato), la popolazione statunitense ebbe modo di sperimentare il gradevole aglio italiano, il quale soppiantò letteralmente, nel consumo abituale, il rinomato aglio californiano.



L'aglio polesano arrivò a rappresentare ben il 70% della produzione italiana e l'Italia da sola a rappresentare circa il 50% della produzione europea.

I più grandi consumatori sono in quell'epoca proprio i cubani che ne consumano cinque milioni di teste al giorno, cioè quasi una testa al giorno per persona.

Negli anni '50 e '60 gli ettari coltivati ad aglio a Rovigo sono 1500 circa e la produzione di oltre 10.000 tons.

Negli anni 1999-2000-2001 la produzione si riduce a 640 ettari circa, con una produzione di 5540 tons.

Negli anni 1999-2002 si è assistito ad un forte calo delle produzioni in Veneto di circa il 31%.

Negli stessi anni un analogo calo di produzione si è

Matteo Suriani. È nato a Rovigo il 6 settembre 1969. Diplomato al Liceo Classico "Celio" ha giocato nelle squadre giovanili del Rugby Rovigo fino ad approdare alla prima squadra. Ha vinto con la suddetta società quattro scudetti: ha vestito la maglia della prima squadra che si è laureata per l'ultima volta Campione d'Italia.

Nel 1993 si è laureato in Giurisprudenza all'università di Ferrara con il voto di 110/110. È stato selezionato per la Scuola Ufficiali Carabinieri a Roma ed ha svolto il servizio di leva come Ufficiale dei Carabinieri, sia al 5° Battaglione Emilia Romagna di Bologna, sia al supercarcere di Pianosa come Comandante del Distaccamento, responsabile della sorveglianza dei carcerati in regime di 41 bis.

Dopo aver svolto 2 anni di pratica forense ha conseguito la specializzazione in diritto Tributario presso la Scuola di Diritto Tributario di Preganziol (Treviso).

Nel 1999 è diventato Amministratore Unico dell'azienda "Enrico Suriani srl", carica che ricopre tuttora.

Dal 2004 è membro della Commissione Tecnica "Aglio", con lo scopo di progettare e suggerire modifiche al Regolamento Comunitario.

registrato anche in Abruzzo e Emilia Romagna.

Le ragioni sono diverse ma si possono sintetizzare in: 1° difficoltà nel reperimento di manodopera e negli elevati costi della stessa per una coltura che ne richiede molta di più rispetto ad altre colture; 2° progressivo aumento della produzione extra C.E.E. e contestuale aumento della concorrenza; 3° espansione interna di altre colture più redditizie o quantomeno facilmente gestibili dall'azienda agricola in quanto richiedenti meno impiego di personale.

Negli ultimi anni si registra però una positiva inversione di tendenza, un aumento delle superfici coltivate con conseguente crescita della produzione sia in Veneto che in Italia in generale.



Soci presenti: Andrea Andriotto, Giuseppe Andriotto, Bergamasco con Zita, Biancardi, Breviglieri, Brugnolo, Cappellini, Casarotti con Antonietta, Costanzo con Maria Teresa, Dalla Pietra, Giacomo De Stefani, G.B. De Stefani, Gializzo, Ghibellini, Girardello, Mampreso, Enrico Mazza, Mazzucato, Mercusa, Merlin, Maurizio Noce con Daniela, Padoan, Pivari, Piviroto, Rebba con Laura, Rizzi, Saro, Silvestri con Paola, Suriani con Silvia, Pietro Castellani e moglie Alessandra, Tovo, Turini, Zen, Zuolo. **Ospiti del Club:** Degan, Maragno, Coltro.

RIUNIONE NON CONVIVIALE DI CAMINETTO - Martedì 15 Febbraio 2011

Soci presenti: Andriotto A., Biancardi, Ghibellini, Girardello, Mampreso, Massarente, Piviroto, Silvestri.

Il Presidente utilizza lo spazio di riunione per dare alcune informazioni e comunicazioni relative alla programmazione della prossima attività del club. Viene richiamata l'attenzione sulla visita da farsi il prossimo giorno 20 ad Ariano per il noto progetto Elicriso.

Si sofferma sugli accordi da intrattenere con il nostro socio Jean Marie Poinsard in relazione all'incontro del 20 marzo a Zaventem (Belgio) per attivare quelle relazioni quadrangolari che sono state promosse dalle iniziative del Club di Melun. Riferisce che sono stati confermati i due interclub da tenersi ad Adria per «Adria Segreta» e l'altro con il RC di Badia Pol. visita allo stabilimento dolciario Muzzi. Il socio Massarente, con riferimento al service di intitolazione di un giardino della città al nome di Nino Suriani, fa presente che debbono essere approntati segnali e tabelle per circoscrivere e at-

trezzare la zona autorizzata.

Annuncia quindi che venerdì 15 maggio 2011 in quella che sarà la conviviale del concerto delle tre arpe, molto probabilmente interverrà il Governatore Caronna. Più oltre, il giorno 14 giugno, vi sarà una conviviale con l'intervento del Consigliere Regionale Dr.ssa Isi Coppola.

Prima del termine, intrattiene i presenti sulla proposta del socio Andrea Andriotto a cui è stata prospettata dall'ex socio Hoffman e che riguarda la raccolta di vecchi occhiali da inviare a paesi dell'Africa o dell'India. Poiché analoga raccolta veniva effettuata dal Lyons Club, sarà fatta una verifica per conoscere se sia ancora in corso.

Da ultimo, informa che il socio Gializzo ha inviato una cartolina di saluti da Zanzibar ove è stato in viaggio turistico.

CLUB CONTATTO: firmato l'accordo quadrangolare per i contatti fra i club di Zaventem, Guttersloh, Melun e Rovigo. (Dal Bolettino del Rc di Melun)



Etienne Loumaye, in rappresentanza del suo club (Zaventem), firma il documento che fissa il quadro delle relazioni di contatto fra i Club di Zaventem (Belgio), Guttersloh (Germania), Melun (Francia) e Rovigo (Italia). L'avvenimento della firma ha avuto una certa solennità: per il Club di Melun hanno firmato congiuntamente il presidente in carica ed il presidente eletto. La Charta degli accordi sarà consegnata a ciascun club durante la riunione dei presidenti del 20 marzo 2011 a Zaventem.



CONOSCERE IL ROTARY: L'ASSEMBLEA DISTRETTUALE

Molti di noi hanno scarsa conoscenza di quelle riunioni a cui sono chiamati i club, i dirigenti e i soci e nelle quali il Rotary esprime la sua forza d'insieme nel darsi una formazione ed una informazione di cultura propria sempre più aggiornata.

Una di queste manifestazioni che il calendario del R.I. prevede annualmente è l'Assemblea che deve organizzare il Governatore Incoming del Distretto, osservando sia il calendario sia lo schema programmatico indicati dalle norme di procedura. A tal riguardo, è opportuno citare il testo delle disposizioni riportate dal 1° Manuale di Procedura:

ASSEMBLEA DISTRETTUALE

Scopo

Lo scopo di questo incontro di una giornata, organizzato preferibilmente a marzo, aprile o maggio, è di preparare i dirigenti entranti di club agli incarichi che li attendono. (RRI 15.020.)

Programma

- ♦ Il tema annuale
- ♦ Ruoli e responsabilità
- ♦ Direttive e norme procedurali
- ♦ Selezione e addestramento della squadra
- ♦ Pianificazione annuale e a lungo termine
- ♦ Risorse
- ♦ Casi studio
- ♦ Esercitazione sul rafforzamento della squadra
- ♦ Tecniche di risoluzione dei problemi (RCP 23.010.3.)

Partecipanti

All'assemblea distrettuale devono partecipare i presidenti eletti e i soci chiamati a svolgere incarichi di rilievo nel nuovo anno sociale. (RCP 23.010.2.)

Calendario

Se il congresso distrettuale si svolge nei mesi di marzo, aprile o maggio, nel calendarizzare l'assemblea bisogna valutare la possibilità di concatenare i due eventi, a condizione di lasciare il congresso per ultimo. Nel fare ciò non va però ridotta la durata dell'assemblea o del congresso, ne vanno snaturate le loro caratteristiche di base. (RCP 23.010.4.)

Nel portare a conoscenza l'invito con il programma dell'Assemblea organizzata a Vicenza per sabato 2 Aprile 2011 dal Governatore incoming Bruno Maraschin, si ricorda ai soci l'importanza della loro partecipazione non soltanto per gli argomenti svolti dai relatori ma anche e soprattutto per l'esperienza personale e diretta del contatto con gli altri consoci dei club del Distretto.



**ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060
ITALIA NORD EST
VENETO – FRIULI
VENEZIA GIULIA -**



TRENTINO ALTO ADIGE-SÜD TIROL

ASSEMBLEA DISTRETTUALE - 2 APRILE 2011

FIERA DI VICENZA - SALA PALLADIO

Via dell'Oreficeria, 16 – Vicenza

PROGRAMMA

- | | |
|-------------|---|
| 8.15-09.00 | Registrazione e caffè di benvenuto |
| 9.00-9.30 | Apertura dell'Assemblea • Indirizzi di saluto:
Governatore Riccardo Caronna
Governatore eletto Alessandro Perolo
Presidente R.C. Vicenza Enrico Ambrosetti
Governatrice eletta Inner Wheel Distretto 206 Fiorenza Marini
Rappresentante eletta Rotaract Monica Poli
Presidente della Fiera Roberto Ditri |
| 9.30-10.00 | DGE Bruno Maraschin
Relazione programmatica 2011-2012 |
| 10.00-10.30 | Prof. Giuseppe Longo
"L'Etica al tempo dei robot" |
| 10.30-10.55 | PDG Carlo Martines "L'immagine del Rotary attraverso il Club" |
| 10.55-11.15 | Break |
| 11.15-11.35 | Prof. Fulvio Longato "I Doveri dei Diritti" |
| 11.35-11.55 | DGN Alessandro Perolo "La Rotary Foundation: il cambiamento" |
| 11.55-12.05 | PDG Alberto Cristanelli "I Comitati Interpaese" |
| 12.05-12.15 | Giuseppe Piccirillo "Il Prefetto di Club" |
| 12.15-12.30 | Rappresentante D. Rotaract Monica Poli "Il programma del Rotaract 2011-2012" |
| 12.30-12.45 | Alessandro Mioni "La nostra ONLUS" |
| 12.45-13.00 | Otello Bizzotto "I service del Distretto nel campo della disabilità" |
| 13.00-13.15 | Ida Zanetti "Immagine e comunicazione" |
| 13.15-13.25 | Giacomo Cavalieri "Funzione del Tesoriere" |
| 13.25-13.40 | Presentazione del Bilancio |
| 13.40-13.50 | Considerazioni conclusive |
| 13.50-14.00 | DG Riccardo Caronna, DGE Bruno Maraschin |
| 14.00-15.00 | Pranzo a buffet |

continua a pag. 9

IMPORTANZA DELLA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA DISTRETTUALE DEL 2 APRILE 2011

È inutile sottolineare l'importanza dell'incontro di tutti i Soci degli 84 club del nostro Distretto per approfondire le tematiche dell'anno rotariano 2011/2012 che incomincerà il 1° luglio p.v.

L'incontro è organizzato per approfondire i temi che il Governatore vorrà sviluppare nell'anno di sua competenza, ed è motivo di rafforzare i valori e l'amicizia rotariani.

È da un po' di tempo che si parla di una presenza di almeno 10 Soci per Club all'Assemblea non per una semplice utopia, ma per avere una congrua rappresentanza del Club stesso. Chiediamo ai giovani Soci entrati negli ultimi anni di essere presenti, perché per loro costituisce un dovere morale partecipare agli eventi distrettuali.

La Sala Congressi che ci ospita è stata scelta proprio per poter accogliere i nostri 800 Soci e dare a loro, in forma più coinvolgente possibile, tutti i messaggi dell'annata.

Le comunicazioni del Segretario Enrico Biancardi

❖ CONFERENZA INTERNAZIONALE SMALL SUSTAINABLE SOLUTIONS FOR WATER (SSS4WATER)

Si tratta di un evento mondiale della International Water Association, organizzato dal Magistrato delle Acque di Venezia in collaborazione con la Scuola di Ingegneria Chimica-Ambientale dei cinque atenei del Veneto-Friuli- Venezia Giulia. L'avvenimento si terrà a VENEZIA-ISOLA DI SAN SERVOLO DAL 18 AL 22 APRILE 2011 per discutere del "problema acqua", delle misure igieniche a salvaguardia della salute pubblica, di piccoli impianti di depurazione delle acque reflue, di sostenibilità della gestione della risorsa idrica nel nord e nel sud del mondo. Il Governatore Riccardo Caronna e la Commissione Distrettuale "Risorse Idriche" invitano i soci dei club a partecipare all'evento. In particolare i Club locali potranno organizzarsi anche in inter-Club

❖ SETTIMANA ROTARIANA IN TOSCANA

Il Rotary Club Pistoia-Montecatini Terme organizza dall'8 al 15 maggio 2011 la undicesima edizione della "Settimana rotariana" a Montecatini Terme, un proprio progetto service a favore del territorio. L'invito a prendervi parte - sotto lo slogan "Montecatini Terme al centro della Toscana più affascinante"- è rivolto a tutti i rotariani, coniugi ed amici dei Distretti italiani. Una vacanza all'insegna dell'amicizia, dei colori dello splendido paesaggio toscano, dei sapori della nostra cucina, della tradizionale arte dell'accoglienza degli alberghi montecatinesi, del relax di pacchetti personalizzati alle Terme e del fascino di monumenti e opere d'arte straordinarie come quelle che potremo visitare con programmi di una settimana intera o di un week-end. E tanto altro ancora. Chi volesse informazioni più complete sull'iniziativa, è pregato di inviare una e-mail a:

info@rotarypistoiamontecatini.org oppure consultare il sito www.rotarypistoiamontecatini.org (dove è presente il programma dettagliato).

❖ PROGETTO ORTOTERAPIA "ELICRISO"

Venerdì 18 febbraio c.a. alle ore 20.00 presso l'Azienda Agricola "Ramello" di Ariano Polesine, è stato fatto il punto sul noto progetto di Ortoterapia «Elicriso», i cui lavori sono quasi giunti al termine. Da parte della direttrice U. O. C. Dott.ssa Maria Chiara Paparella, è stato illustrato lo stato dell'arte dei lavori. All'incontro hanno partecipato, per il nostro Club il Presidente Silvestri con alcuni soci e gli altri sostenitori del progetto.

❖ MOSTRA DEI PROGETTI DIDATTICI PER UN NUOVO CENTRO MULTISERVIZI NEL NORD DELLA CITTÀ

Promossa dall'Università degli Studi di Ferrara, Facoltà di Architettura «Biagio Rossetti» e dal Comune di Rovigo, Assessorato Urbanistica, è stata inaugurata venerdì 25 marzo 2011 una Mostra intitolata «Rovigo Città Laboratorio - Urban Labor Projects» presso il Museo dei Grandi Fiumi "Sala Virgilio Milani". Alla manifestazione è intervenuto, con una propria relazione, il socio del nostro Club Arch. Alessandro Massarente, docente presso la Facoltà di Architettura di Ferrara. La mostra, con ingresso gratuito, sarà aperta fino al 15 aprile p.v. dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e al sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00

❖ Ricordo che sul sito del nostro Club

www.rotary2060.it alla voce "notizie" sono pubblicate le lettere mensili del Governatore Caronna, informazioni interessanti riguardanti il raduno dei Rotariani Camperisti e Golfisti, l'International Yachting Fellowship, il convegno internazionale "Small Sustainable", l'University Day di Rovigo, agevolazioni con i negozi Luisa Spagnoli ed altro.



GIUSEPPE
CAMELLIN

Il Presidente Antonio Silvestri e i soci del Rotary Club di Rovigo annunciano, con profonda commozione, che è deceduto l'amico Giuseppe Camellin, socio onorario dal gennaio 2011 e socio effettivo dal 1958. Presidente nell'annata 1973-1974, collaboratore generoso a favore dell'attività del club e nei numerosi incarichi direttivi, era insignito del titolo di PHF con due zaffiri. Nato a Rovigo nel 1926, ha svolto

per lungo tempo la professione di commercialista con successo e larga stima. È stato direttore generale della Banca Popolare di Polesine per nove anni e successivamente ha retto per sei anni la sede di Rovigo della Banca Popolare di Padova, Rovigo e Treviso.



Lettera del Governatore di Marzo 2011

Cari Amici, quando leggerete questa mia nota avrò già completato le visite istituzionali agli 83 Club del Distretto e avrò consegnato la Charta costitutiva all'84° Club voluto dal Governatore 2009/2010, Luciano Kullovitz: il Club di Asolo e Pedemontana del Grappa.

A questo Giovane Club, dedichiamo un cordiale benvenuto ed un augurio particolare, convinti che saprà dare un contributo esaltante alle azioni del Rotary, unendosi alla schiera dei componenti la Famiglia Rotariana di questo Distretto che così efficacemente, sin dall'inizio, si è distinta nel Servizio. Nelle visite ai Club ho avuto molte manifestazioni di "Buon Rotary", ma soprattutto ho avuto l'onore ed il piacere di stringere la mano e di instaurare rapporti di reciproca amicizia con molti, moltissimi, rotariani convinti, cari amici, persone di ricca umanità, di grande cultura, disposte al 'Servizio', secondo i più alti principi del Rotary International, con grande semplicità, per Fare. Ne è conseguito il desiderio di tornarVi a trovare tutte le volte che ci sarà possibile per trascorrere insieme ancora molte ore produttive, ore di incontro e progettazione, per ompiacerci delle Vostre iniziative di servizio, per scambiare momenti di amicizia, di condivisione.

Con Francesca abbiamo nostalgia di Voi. Nei limiti temporali concessi, con alcuni di Voi, ci vedremo ancora, è una promessa.

Questo mese il Rotary celebra l'Alfabetizzazione.

Un tema vivo, attuale, di grande valenza formativa. Un tema il cui significato ha assunto sempre più pregnante valore per la crescita dell'Uomo.

Nulla più dell'impegno che mettiamo nell'accompagnare la crescita dei nostri figli fin dai primi passi e su su, fino a far raggiungere loro competenze culturali e sociali tali da consentire un consapevole inserimento nella vita pubblica.

Alfabetizzare significa educare alla convivenza con le sue regole e le sue norme, nel reciproco rispetto. Significa educare alla cultura e alla conoscenza, alla solidarietà, al lavoro, alla libertà. Il Rotary, cioè Noi, con i nostri Club, dobbiamo lavorare per questo: "per la nostra gente e per coloro che, scacciati dai loro paesi, vengono da noi alla ricerca di una vita migliore, in pace. Con civiltà e rispetto. Facciamolo gestendo e non subendo il cambiamento. Dobbiamo fare in modo che sulla linea dello start ci siano condizioni di base uguali per tutti.

Nulla più che svolgere il nostro compito di formatori, di educatori.

Dobbiamo dare queste possibilità a tutti coloro che percorrono, accanto ai nostri figli, il loro percorso di vita, nel rispetto delle regole rotariane. Senza distinzione di sesso, età, religione, censo, senza discriminazioni!

Dobbiamo sostenere l'impegno perché l'obiettivo è molto impegnativo.

Giorni fa, in un articolo di un autorevole organo di informazione, leggevo la recensione ad un libro scritto da un ragazzo, orfano e abbandonato, sulla sua odissea attraverso l'Africa martoriata da guerre e carestie, da solo. Scrive il critico: i primi racconti di questo ragazzo sono scarni ed essenziali. Con il passare degli anni i ricordi diventano più complessi ma non perdono la bellezza dello sguardo semplice ed acuto di un ragazzino e la suspense di una avventura vissuta fra la vita e la morte, inseguendo il sogno di essere istruito, PER AVERE UN FUTURO.

E noi abbiamo il dovere di dar loro un futuro! Abbiamo il dovere di gestire i continui cambiamenti che la nostra mutevole Società impone.

Alfabetizzare significa educare alla convivenza con le sue regole e le sue norme, nel reciproco rispetto. Significa educare alla cultura e alla conoscenza, alla solidarietà, al lavoro, alla libertà. Il Rotary, cioè Noi, con i nostri Club, dobbiamo lavorare per questo: "per la nostra gente e per coloro che, scacciati dai loro paesi, vengono da noi alla ricerca di una vita migliore, in pace. Con civiltà e rispetto. Facciamolo gestendo e non subendo il cambiamento. Dobbiamo fare in modo che sulla linea dello "start" ci siano condizioni di base uguali per tutti. Il Rotary è impegno, assolviamolo! Con Amicizia

AGENDA E CALENDARIO RIUNIONI PER IL MESE DI MARZO e APRILE 2011

MARZO

◆ Martedì 29

Rovigo - Hotel Cristallo - ore 20,15
Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti:
Conversazione del DR. GIUSEPPE CARRARO della Barclays Bank su come investire nel 2011.

APRILE

◆ Martedì 5

Rovigo - Hotel Cristallo - ore 20,15
Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti.
Relazione sul tema «Globalizzazione e localizzazione: piccolo è necessario» del Presidente della CGIA di Mestre Dott. GIUSEPPE BORTOLUSSI.

◆ Martedì 12

Riunione conviviale Interclub con i R.C. di Badia - Lendinara - Alto Polesine, Adria, Porto Viro - Delta

Po e Rovigo per soci, famigliari e ospiti in Badia Polesine presso l'azienda dolciaria Borsari di Andrea MUZZI, socio del R.C. di Badia Polesine, alle ore 20.00.

PROGRAMMA: ORE 18.00 INCONTRO presso la sede dell'azienda Borsari in Badia Polesine, Via Cà Mignola Nuova n. 1577 e visita dell'azienda.

ORE 20.00 CENA presso l'azienda.

PRENOTAZIONI presso la segreteria di Via Angeli entro mercoledì 6 aprile.

◆ Martedì 19

Rovigo - Hotel Cristallo
Riunione conviviale. Relatore il pubblicitista LINO SEGANTIN, Direttore della rivista «Il Ventaglio», ci parlerà del Polesine ieri e oggi.

◆ Martedì 26

Cancellata per prolungamento festività pasquali.

ROTARY CLUB ROVIGO - Segreteria: Rovigo, via Angeli n. 29 - Tel. e Fax 0425 25022

E-mail: rotary.club.rovigo@virgilio.it - VISITATE IL NOSTRO SITO www.rotary2060.it

Redazione: Coordinatore Giuseppe Andriotto - Redattori: Arrigo Bergamasco - Enrico Mazza - Fausto Pivrotto - Enrico Biancardi